

# ATTENTATO!

Finalmente luce (verde, ovviamente) sul prolungato e misterioso silenzio della redazione di *Misteri ed Efferatezze*

di Ramon de Ficheira

CI SONO MOMENTI nella vita di un inviato speciale che mettono alla prova anche la più dura scorza, forgiata dal sole del Kalahari e dai ghiacci del Polo. Il vostro inviato speciale tornava in patria per curare una pesante dissenteria contratta sulle sponde dello Zambesi, mentre ammirava la cerimonia del *kuomboka* per onorare il locale *litunga*, mangiando un indefinibile cibo locale gentilmente premasticato da alcune dame. Ma lo spettacolo dei rematori gettati nelle acque del fiume che sfuggono ai voraci coccodrilli non è nulla rispetto a ciò che si parava davanti agli occhi di chi si fosse affacciato al portone devastato della redazione di *Misteri ed Efferatezze*. Le pareti sbrecciate ricordavano un dente marcio, con carie nere di fumo e gengive rosse per il sangue dei miseffabili redattori. Il prof. Silos von Lager, trasportato in barella, concionava senza fine, in preda a un'incontenibile logorrea. Peccato che a causa del sussulto dovuto all'esplosione si fosse amputato la punta della lingua: le parole uscivano smozzicate, ancor meno comprensibili del solito. Una fiammata aveva arso interamente i vigorosi capelli del prof. Facilewskij, vanto di tutta l'Accademia di Gottin-



ga, e il poveretto era in lacrime dopo essersi rimirato in uno specchio infranto. Poi, orrore degli orrori: dal cesto delle teste miniaturizzate, di cui avevo fatto dono alla redazione tempo fa, faceva capolino il cranio del dottor Ferribaldi. Anni prima mi aveva assicurato che il cervello era il suo secondo organo preferito, ma temo che questa certezza non gli avesse garantito la sopravvivenza. Mentre continuava la carovana dei feriti (vidi tra gli altri Cantelmo de' Cantelmi, privato del naso da una scheggia, ed Ebe degli Incalzi che alzava alte grida essendosi storta una caviglia). Provai a investigare tra gli astanti, provai a cercare la chiave dell'efferato attentato. Nessuno aveva visto

nulla, alcuni asserivano di ricordare solo una *grande luce* (ed era verde! NdR) La casa, poi, sembrava distrutta non dall'interno, ma dall'alto, come se un'enorme bocca l'avesse stritolata, evitando che pezzi dello stabile cadessero nella strada. L'obiettivo era chiaro e ben definito: la redazione del giornale. Mi appello quindi ai lettori di questo numero speciale di *Misteri ed Efferatezze*: protestate! Protestate con cartelli, e-mail (relazionialpubblico@mib.univ) e telefonate alla più vicina sede dei *Men in Black*. Questo è un evidente tentativo di far tacere l'unica voce libera che ancora si leva nell'assordante silenzio galattico. Protestate! In prima linea! Io riparto per l'Africa.

*Cari Miseffabili...*

SONO VIVO PER UN PELO. Noi, voi, tutti lo siamo.

E non parlo delle comete che ogni anno sfiorano la Terra nella beata inconsapevolezza dei suoi abitanti, ma della nostra cara redazione, vittima di un attentato. Gli sbrabatelli accorsi sul luogo del disastro parlavano di dinamite: stolti! Chiunque dotato di un minimo di senno potrebbe riconoscere gli effetti di un cannone al plasma, anche se questa è ancora tecnologia da dilettanti. Chi ci sta scrutando da lassù? È un mistero, ma chiunque sia, questo scempio è la prova che costui legge assiduamente il nostro giornale.

A parte il compianto Ruperto Ferribaldi non ci sono state vittime: data la natura "virtuale" della nostra redazione erano quasi tutti altrove, a zonzare per il web, e quella che è saltata è solo la sede del nostro domicilio fiscale. Tanto siamo in passivo e le tasse non le paghiamo. Cicca!

La perdita di Ferribaldi, benché dolorosa, va vista nella giusta prospettiva: era già da qualche tempo che il nostro insostituibile collaboratore andava cercando una nuova chiave interpretativa dei fenomeni. Ebbene, quando in una seduta mediatica ci detterà il suo primo articolo da defunto sapremo se l'avrà trovata.

Io e l'amico Cantelmo, invece, che eravamo negli archivi sotterranei, ce la siamo cavata con qualche graffietto.

(segue sul retro)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

STANCO DELLA (SOLITA) VITA?

Fonda anche tu una  
UNITÀ FENOMENI

**Me**

Rivolgi alla redazione  
di *Misteri ed Efferatezze*

COMUNICATO REDAZIONALE

Questo numero di  
*Misteri ed Efferatezze*  
esce in forma ridotta  
e senza inserzioni pubblicitarie  
per garantire il diritto  
dei lettori all'informazione

**Me**

Le pubblicazioni riprenderanno quando la  
redazione avrà trovato la nuova sede

# L'urlo di un milione di morti

Un'equipe di geologi registra il suono dell'inferno calando un microfono a 15 Km di profondità

di *Laurenzio Bolzani*

LA NOTIZIA È DI QUELLE da far sollevare un sopracciglio (presente Mr. Spock). Anzi, probabilmente tutti e due. Ma il fatto che la cosa sia stata ripresa anche dalla stampa estera, come il giornale finlandese *Ammennusatia*, fa propendere gente normalmente scettica e cauta come noi a considerarla come frutto di avvenimenti realmente accaduti.

Tutto ha inizio qualche giorno fa, con un gruppo privato di geologi che stava effettuando una serie di scavi nei pressi di una località non meglio precisata vicino a Gubbio. La squadra (che lavora per una ditta privata che preferisce non rendere noto il proprio nome) ha scavato un buco profondo circa 14,4 chilometri e ha inserito al suo interno un microfono per rilevare il suono prodotto dallo spostamento delle placche tettoniche. Quale non è stata la loro sorpresa quando hanno udito l'orribile urlo di esseri umani straziati dal dolore! Milioni e milioni di voce che componevano un coro di dannati.

“Le informazioni che stiamo raccogliendo sono così incredibili che abbiamo paura di proseguire”, ha affermato il dottor Covazza, responsabile del progetto.



“Queste urla umane a tali profondità, unite a una temperatura molto più alta di quella che ci saremmo aspettati (attorno ai 1100 gradi, NdR), ci fanno sospettare di avere raggiunto la parete esterna dell'inferno!”.

Gli scienziati del gruppo sono in sciopero da allora e si rifiutano di mandare avanti il progetto. Non stupisce che questi professionisti dello scetticismo e del pensiero positivista siano diventati tremule gelatine di fronte a questo fenomeno inspiegabile. La somministrazione di sedativi antishock da parte dell'equipe medica della corporazione ha probabilmente aumentato il senso di spaesamento e disorientamento del gruppo di geologi, che certo non

pensavano di arrivare a scoprire un fenomeno di questa entità.

Realtà o allucinazione? Gli scienziati hanno davvero registrato il rumore dell'inferno? Sul sito di *Misteri ed Efferatezze* troverete un file audio con cui potrete giudicare da soli. Intanto possiamo già promettervi un'approfondita inchiesta su questo mistero grazie ai nostri solerti reporter.

## Venduta la divisione telefonia via etere di SONNY & ERIC'S SONS

TAIPEI. “La SONNY & ERIC'S SONS ha venduto la sua divisione telefonia via etere a un partner cinese”. È lo scarno comunicato che annuncia la fine della joint venture che ha portato sul mercato il telefonino via etere, che non ha bisogno dei ponti radio per funzionare. Secondo gli osservatori era solo questione di tempo: basta ricordare la serie di combustioni spontanee occorse a sfortunati possessori di questi telefonini, combustioni attribuite a batterie difettose prodotte dalla divisione asiatica della stessa SONNY. Qualcuno però sostiene che la decisione del management sia figlia dei curiosi risultati di un test condotto vicino Gubbio, durante un'impresicata “prova pratica”. Sembra infatti che, qualunque fosse il numero chiamato, la comunicazione avvenisse con un sedicente professor Ruperto che lamentava “emorroidi letteralmente in fiamme”.

G.I.F.

## Misteri ed Efferatezze

### DIRETTORE

Prof. Dott. Gran Lup. Mann. Geörg von Katastrofen III

### DIRETTORE AD INTERIM

Prof. Silos von Lager  
Titolare della cattedra di Parapsicologia Romanza alla Facoltà di non rispondere.

### IN REDAZIONE

Celeste Battaglia  
Giornalista e cacciatrice di Arcani Misteri.

Laurenzio Bolzani

Corrispondente dagli interni, apocalittologo dilettante.

Prof. Cantelmo de Cantelmi

Docente di Lettere Eschimesi e Caba-  
la Valdostana alla Libera Università di  
Giacarta.

Dott. Hans Karl August Simon  
von Euler-Chelpin

Premio Nobel per la chimica 1929 per  
il suo lavoro sulla fermentazione (birra,  
vino, ecc.)

Dott. Louis T. Cypher

Dottore in Letteratura epittaffiale.

Prof. Ghabr I. Facilewskij

Opinionista e Docente di Laparografia  
Comparata alla Libera Università  
di Gottinga.

Maqroll Feininger

Giornalista, esobiografo e cultore di  
materie arcane.

Prof. Ebe dell'Incalzi

Docente di Storia Alternativa e Al-  
chemica all'Università di Lucerna.

Prof. Elizabeth Livingstone

Docente di Criminologia Umana e  
Non all'Università di Cambridge.

Dott. Antonio Kirov Meno

Megaesperto in Esobiologia, Xenofisiologia e Mutazioni Genetiche.

Prof. Platone Odescalchi

Professore in pensione.

### IN SPIRITO

Prof. Ruperto Ferribaldi

Docente Emerito dell'Accademia degli  
Studi di Sickenbad, Ordinario presso  
la Cattedra di Archeoparapsicologia.

### DISTRIBUZIONE/ABBONAMENTI

*Misteri ed Efferatezze* è distribuito  
dagli alieni a manifestazioni di carattere ludico in cui ci siano *Unità Fenomeni* attive. Ulteriori informazioni sull'edizione *on line*.

### NOTA IMPORTANTE

Tutte le informazioni riportate sono in un certo senso vere, in un certo senso false, insensate in un certo qual modo, vere e false in altro senso, in qualche modo vere e insensate, false e insensate in altro modo e in un certo senso vere, false e insensate.

**Me**

*Cari Misefabili...*

(segue dalla prima)

*Io, in particolare, mi sono mozzato la lingua a causa di un'esuberanza sussultoria del pavimento, ma per fortuna avevo in tasca una matita emostatica.*

*Perché questo sia potuto succedere è difficile dirlo. Partirà un'indagine, seguirà un'inchiesta, e poi sarà solo sabbia, sabbia su sabbia.*

*La verità è che il nostro giornale è una realtà scomoda. Noi siamo come le pistole, le emorroidi e il cancro. Siamo i profeti della caducità della vita. Noi siamo sempre lì a ricordarvi, giorno dopo giorno, che le nostre vite non son altro che pulviscolo nello spazio-tempo. E anche a volerle analizzare con una lente adeguata sarebbero amorfe,*

*aride e bitorzolute, il che è peggio. Ritengo in ultima analisi che debba trattarsi di qualche buontempone. Terrestre o extra, non fa differenza. Perché alla fine, negare l'evidenza o – il che è lo stesso – voler ridurre al silenzio chi ha il doveroso coraggio di proporla, è solo un atto supremo di autoironia.*

*Ora bisogna iniziare a ricostruire. Rimbochiamoci le maniche e armiamoci di buona volontà. “Crollato un monolito se ne erge un altro”: pare che questo detto fosse molto in voga a Stonehenge, ma poi si sono fatti prendere la mano.*

*Insomma, sento che questo sarà un anno particolarmente lungo.*

Silos von Lager